

## IL "GULLI E PENNISI" OSPITA CATENA FIORELLO

Il Liceo classico Gulli e Pennisi ha ospitato la brillante scrittrice Catena Fiorello finalizzato alla presentazione del suo nuovo romanzo "Picciridda". L'incontro ha riscosso molto successo non solo fra i tanti spettatori presenti e soprattutto fra gli alunni che sono accorsi numerosi, spinti dalla curiosità, per ascoltare la scrittrice. Il Dirigente Bianco ha presentato l'evento, successivamente è intervenuto il prof. Filippo Laganà che ha tratteggiato con dovizia di argomentazioni sia la personalità multiforme della scrittrice (soggettista in diverse trasmissioni radio-televisive, presentatrice di programmi di successo nonché donna e scrittrice talentuosa e piena di risorse). Si è soffermato, poi entrando nel merito su altri lavori della Fiorello e soprattutto sul romanzo sottolineandone l'ampiezza e la profondità dei contenuti, il particolare il linguaggio con cui è stato scritto, volutamente scelto dall'autrice, la particolare valenza pedagogica del lavoro che ha un intento palesemente educativo. Il Prof. Laganà ha poi tratteggiato brevemente gli inizi del romanzo ricco di temi e di storie, sottolineando che il resto lo affidava alla curiosità degli spettatori perché ogni libro va scoperto con una personale lettura. La conferenza si è aperta con un momento musicale, nel corso del quale sono stati presentati pezzi di musica contemporanea da alcune alunne del Liceo Classico Gulli e Pennisi. Nell'ampio salone sono riecheggiate le note del noto tema tratto dal film Schindler's list, eseguito con particolare sensibilità da due flautiste del San Carlo di Napoli, mentre il seguito, a far da sottofondo ai due lettori, i coniugi Squadrito, che abilmente hanno dato voce alle parole della "Picciridda", ha suonato due brani tratti dal celebre album "Le onde" dell'altrettanto celebre compositore italiano Ludovico Einaudi, la pianista Laura Caponnetto, che ha emo-

zionato il pubblico con il suo talento e la sua passione. Dopo questa parte introduttiva, la parola è stata lasciata alla vera protagonista dell'evento. Catena Fiorello ha dimostrato da subito una grande apertura al dialogo e alla critica accettandola anche da parte di giovani poco esperti nella lettura e conquistandosi così la simpatia del pubblico che l'ha molto gradita. Dalle sue parole, inoltre, è emersa una personalità forte ed eclettica, quella di una donna che con grande ostinazione e determinazione è riuscita ad emergere. Con grande semplicità e allo stesso tempo con grande accuratezza, la Fiorello si è aperta completamente e ha raccontato dal suo punto di vista il romanzo "Picciridda" nei suoi tratti essenziali. Lo



sfondo del suo romanzo è quello della nostra Sicilia, anche se la Fiorello ha voluto precisare che la scelta è stata quasi casuale, perché la preferenza sarebbe potuta ricadere su altri bellissimi posti della nostra penisola, e che quasi inconsciamente, ha deciso di parlare della Sicilia per un rapporto quasi viscerale con la propria terra natia, che le ha dato la spinta necessaria per portarsi avanti nella vita. Un'altra considerazione della scrittrice riguarda la scelta del tempo del suo romanzo. Che cade negli anni '60, esattamente tra il 1961 ed il 1962. Questo periodo ricorda un momento particolare per la storia della nostra terra, quando moltissimi italiani scelsero la strada dell'emigrazione. Questa è una delle tematiche principali del racconto, un esodo che viene analizzato come fattore attivo, per tutti coloro che riuscirono a trovare un lavoro in altri paesi, ma anche come fattore passivo, per quelli che, invece erano costretti a rimanere in casa, senza alcuna prospettiva. "Picciridda" fa parte di quest'ultima schiera di emigranti, ma, non per questo si abatterà anzi tutt'altro, questa condizione di svantaggio sarà il punto di partenza per reagire con energia e acquisir, e già da bambina una mentalità ed una maturità di una persona adulta. L'eloquente spiegazione dell'autrice continua, con la rilettura in chiave più moderna e generalizzata del tema della sofferenza e dell'emigrazione, alla quale segue un dibattito animato da diversi interventi e dalle riflessioni del prof. Laganà. Per concludere, in appendice alla conferenza sono state chiarite, dal preside Bianco e dalla rappresentante d'istituto Marta Leocata, la situazione di precarietà del nostro Liceo e le conseguenti manifestazioni di protesta al momento in atto. Argomenti trattati, questi, né per mancanza di dibattito né di attenzione, ma per rendere partecipe una grande donna e una scrittrice come Catena Fiorello, che da sempre si è impegnata sul fronte della campagna per la legalità e per il sociale, che ha confermato la nostra stima nei suoi confronti proponendo, ad alunni e genitori, parole da cui trarre ancora maggiore forza e coraggio per continuare a chiedere ciò che, per diritto, deve essere nostro.